CORRIERE DI VERONA

Data 02-02-2018
Pagina 15
Foglio 1

# Infortuni nei campi, piaga veronese «Ma finalmente la tendenza s'inverte»

## I dati (positivi) a Fieragricola. Presentato il piano anti-emergenza idrica

**VERONA** Sono 148 le opere che si candidano ad essere realizzate dal nuovo Piano Irriguo veneto. Con la legge di stabilità regionale recentemente approvata, infatti, la nostra regione si è dotata di questo nuovo strumento necessario per affrontare il tema della siccità in maniera strutturata, uscendo cioè dalle logiche dell'emergenza. I dati, infatti, indicano che il 2017 è stato l'anno più secco degli ultimi due secoli con precipitazioni inferiori del 30% rispetto alla media di riferimento. Il Piano è stato presentato, ieri a Fieragricola, dai Consorzi di Bonifica veneti e dalla Regione. Il valore complessivo delle opere sfiora i 61 milioni di euro, anche se nessun intervento supera i 500mila; gli effetti sul territorio, invece, sono molto importanti visto che interessano una superficie di ben 208.345 ettari.

E se in fiera si è parlato di tutela del territorio agricolo, si è affrontato anche il tema della tutela degli agricoltori. Il settore, infatti, è molto esposto a infortuni, anche mortali, e malattie professionali. La buona notizia, tuttavia, è che il loro numero è in calo. A dirlo l'ente bilaterale AgriBi e la Cgia di Mestre che certificano come gli infortuni in agricoltura in tutto il Veneto siano in calo, ma soprattutto a Verona. La nostra provincia, in cinque anni ha visto scendere il numero degli incidenti dai 1.218 del 2012 ai 1.061 del 2016, con una diminuzione di 157. E i dati provvisori del 2017 confermano il trend, con un 13% in meno rispetto al 2016 e il numero che scende per la prima volta sotto quota mille. Meno infortuni e meno gravi, e minore anche il numero dei morti, che in cinque anni è sceso da 8 a 3. «Non è solo un dato aritmetico – ha sottolineato Giuseppe Bozzini, vicepresidente di Agribi – ma di cultura. In un settore sovraesposto a malattie e infortuni, si nota una contrazione ed è un importante dato in controtendenza». E sempre per quanto riguarda le novità positive del settore, ieri, Fieragricola ha dedicato un focus sulle energie rinnovabili. L'Unione Europea impone che, entro il 2030, almeno il 35% dell'energia arrivi da fonti alternative a petrolio e gas naturale: il settore agricolo, in questo, è avvantaggiato potendo contare sulla possibilità di sfruttare alcune di queste fonti. Tra i premi all'innovazione presentati in fiera, ad esempio, ci sono i mini impianti a biogas per chi si occupa di allevamento. Ieri, infine, Coldiretti ha presentato la nuova etichetta destinata a tutelare la pasta e il riso prodotti in Italia. Il marchio è posto sulla scatola e vuole difendere il made in Italy dalle importazioni.

**Sam.Nott.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**1061**

Gli incidenti sul lavoro in provincia di Verona nel 2016

**3**

i morti nel 2016: secondo Agribi erano stati 8 quattro anni prima

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto